



COMUNE DI ALSENO

Provincia di Piacenza

Piazza xxv Aprile n° 1 – 29010 Alseno

Tel. centralino: 0523945511 - Fax: 0523949445 - C.F. /Partita I.V.A. 00215780339

Pec. comune.alseno@sinfranet.legalmail.it

Prot. 11638/2022

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE AGLI ENTI ESPONENZIALI DELLA CHIESA CATTOLICA E DELLE ALTRE CONFESIONI RELIGIOSE DELLA QUOTA DEI PROVENTI DERIVANTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA INTROITATI DAL COMUNE DI ALSENO – ANNI 2018-2019-2020-2021

IMPORTO DA ASSEGNARE: € 14.191,77

ART. 1 – FINALITA'

Il presente avviso viene emesso in esecuzione dell'art. 6 del Regolamento per l'assegnazione di una quota dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria (U2) a Enti esponenziali della Chiesa Cattolica e delle altre Confessioni Religiose approvato con delibera del Consiglio n. 66 del 28.12.2019 (d'ora in poi "Regolamento").

Il Regolamento attua la previsione di cui all'articolo 9 comma 1 lettera h) della Legge Regionale Emilia Romagna 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e la deliberazione del Consiglio Regionale n. 186/2018.

Con delibera di Giunta Comunale n. 90 del 18/10/2022 è stato approvato il presente avviso che disciplina tempi e modalità di presentazione delle domande, oltre ai criteri di valutazione degli interventi di riuso e rigenerazione urbana sugli edifici di culto e relative pertinenze, ubicati nel territorio comunale, con particolare riferimento agli edifici tutelati ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, nr. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e agli edifici di particolare interesse storico-architettonico o culturale e testimoniale.

ART. 2 – EDIFICI OGGETTO DI CONTRIBUTO

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del Regolamento, possono essere ammessi a contributo **edifici presenti nel territorio comunale che siano luoghi di culto e relative pertinenze**.

Per edifici di culto e relative pertinenze si intendono:

- edifici per il culto aperti al culto pubblico, cioè quelli nei cui locali vengono svolte le funzioni religiose dei fedeli, e le loro pertinenze;
- edifici destinati allo svolgimento di attività funzionalmente connesse alla pratica del culto, cioè edifici adiacenti o comunque connessi con gli edifici per il culto nei cui locali, ancorché non si tengano funzioni religiose, siano comunque svolte, in via prevalente, attività correlate alla pratica religiosa e da ritenersi alla stessa complementari (tra queste rientrano in via esemplificativa gli immobili per l'esercizio del Ministero pastorale e destinati alla abitazione dei ministri del culto, quelli destinati alla formazione religiosa).

Pertinenze di edifici di culto: sono compresi anche opere parrocchiali, istituti religiosi educativi ed assistenziali per bambini ed anziani, attrezzature per attività culturali, ricreative e sportive.

La pubblicazione del presente avviso determina **l'istituzione dell'Elenco** di cui all'art. 3 comma 5 del Regolamento, che resta aperto a successive variazioni e integrazioni.

Gli edifici devono essere **conformi alla normativa edilizia e alle disposizioni degli strumenti urbanistici**.

Non sono finanziabili le attività qualificate come aventi rilevanza economica e svolte da soggetti aventi scopo di lucro: non rientrano pertanto negli interventi finanziabili quelli effettuati su edifici nei cui locali siano svolte attività, ancorché gestite dall'Ente religioso, che siano qualificate come lucrative e svolte in forma imprenditoriale.

ART. 3 – SOGGETTI CHE POSSONO BENEFICIARE DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari del contributo sono gli enti esponenziali della Chiesa cattolica e quelli delle altre confessioni religiose organizzate ai sensi degli articoli 7, 8 e 19 della Costituzione aventi una presenza diffusa organizzata e stabile sul territorio del Comune di Alseno, con ciò intendendo la presenza nel territorio comunale di comunità religiose significative che dispongano almeno di un edificio di culto. In mancanza di un'intesa con lo Stato o del riconoscimento della personalità giuridica, la natura di confessione dovrà risultare anche da precedenti riconoscimenti pubblici, dallo statuto che ne esprima chiaramente i caratteri, o comunque dalla comune considerazione.

Detti soggetti devono essere **già costituiti alla data di pubblicazione del presente avviso, non devono perseguire fini di lucro e le attività svolte negli edifici oggetto di intervento non devono avere rilevanza economica.**

Devono inoltre essere titolari di un **diritto di proprietà o di altro diritto reale** sui beni oggetto di intervento.

Sono autorizzati a richiedere il contributo:

- per la Chiesa Cattolica, l'Autorità ecclesiastica diocesana competente;
- per le altre confessioni religiose, le rappresentanze ufficiali del culto legalmente riconosciute dallo Stato ai sensi della Legge 1159/1929.

Gli Enti religiosi devono essere **in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse** secondo la normativa vigente e **con gli eventuali obblighi di contribuzione previdenziali, assistenziali e assicurativi**, accertabili ai sensi di legge con la acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

ART. 4 – TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMESSE A CONTRIBUTO

Sono ammessi a contributo gli interventi in corso di realizzazione o quelli conclusi, purché alla data di presentazione della domanda non siano trascorsi cinque anni dalla ultimazione dei lavori (quindi a partire dal 01.01.2017).

Sono ammessi a contributo gli interventi edilizi descritti nell'Allegato A della L.R. n. 15/2013 rientranti negli **interventi di riuso e rigenerazione urbana** riconducibili alle categorie di cui **all'art. 7, comma 4**, lettere a), b) e c) della **L.R. n. 24/2017**, quali:

- interventi funzionali al miglioramento dell'efficienza energetica, alla sicurezza sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dei requisiti igienico sanitari e di

sicurezza degli impianti e degli altri requisiti tecnici richiesti dalla normativa vigente ai fini dell'agibilità;

- interventi di ristrutturazione urbanistica;
- interventi di addensamento o sostituzione urbana.

Per essere ammessi a contributo gli interventi devono essere realizzati nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica vigente e dotati di relativo titolo abilitativo, se dovuto.

ART. 5 – TIPOLOGIA DI SPESE FINANZIABILI E DEFINIZIONE DEL TETTO DI SPESA AMMESSO

Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese per la realizzazione delle opere risultanti dal conto finale/relazione tecnico-illustrativa sottoscritto dall'esecutore dei lavori/tecnico professionista e dal committente.

Sono ammesse le spese tecniche di progettazione purché relative ai lavori riguardanti gli interventi sopra descritti, per un importo non superiore a € 1.000,00.

Non sono ammissibili a contributo le utenze, l'acquisto di strumentazione e arredamento.

Qualora l'intervento fruisca di altri contributi economici da parte di altri enti o soggetti di diritto pubblico ovvero di sgravi fiscali sulla base della normativa vigente sarà possibile presentare domanda di contributo solo per la parte non finanziata.

Non sono ammessi interventi con importo di spesa inferiori ai 2.000,00 euro.

Il contributo non potrà in ogni caso essere superiore al 80 % dell'importo dichiarato di spesa.

ART. 6 – TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati faranno pervenire apposita domanda al Comune, a pena di esclusione, entro il **termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito dell'ente**, utilizzando il modulo disponibile sul sito del Comune nella sezione "NEWS", link: <https://www.comune.alseno.pc.it/home/notizie-eventi/notizie/2022/10/AVVISO-PUBBLICO-PER-L-ASSEGNAZIONE-AGLI-ENTI-ESPONENZIALI-DELLE-CONFESSIONI-RELIGIOSE-DELLA-QUOTA-DEI-PROVENTI.html>

La domanda di partecipazione, in regola con l'imposta di bollo vigente, sottoscritta dal rappresentante dell'ente esponenziale della confessione religiosa richiedente, deve essere presentata entro il termine di cui sopra, per Posta Elettronica all'indirizzo: comune.alseno@sintranet.legalmail.it, necessariamente con il seguente oggetto: "DOMANDA PER AVVISO PUBBLICO ASSEGNAZIONE ONERI ALLE CHIESE – ANNI 2018-2019-2020-2021".

La domanda è ammessa se corredata di tutta la documentazione indicata al successivo art. 7.

Il responsabile del procedimento ha facoltà di richiedere, entro trenta giorni dal termine per la presentazione delle istanze, l'integrazione della documentazione presentata assegnando agli interessati un ulteriore termine perentorio di 15 giorni. **Nel caso di mancata integrazione della documentazione richiesta entro il predetto termine la domanda si intende rinunciata ed esclusa.**

Ogni confessione religiosa può presentare un'unica domanda per ogni intervento fino ad un massimo di cinque interventi, compilando moduli separati per ciascun intervento.

ART. 7 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL MODULO DI DOMANDA

La domanda, compilata in ogni sua parte, deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1) Documentazione amministrativa

- copia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscritto;
- copia di atto costitutivo o, in via alternativa, copia di eventuale statuto o del documento di riconoscimento pubblico o di eventuali altri documenti da cui si evinca la natura di confessione religiosa;
- documentazione attestante la titolarità dell'ente a rappresentare la confessione religiosa di riferimento;
- documento attestante la titolarità del sottoscritto a rappresentare l'Ente/confessione religiosa di riferimento;

2) Documentazione tecnica

- relazione tecnico – illustrativa dell'intervento (con riferimento a: tipo di edificio, uso, tipo di intervento – descrivendo in particolare le caratteristiche riconducibili alla casistica degli interventi di riuso e rigenerazione urbana, contenuto, inquadramento, estratto aggiornato di mappa catastale, descrizione delle condizioni dell'edificio ante intervento e documentazione fotografica attestante la situazione post intervento) max 10 cartelle oltre alla documentazione fotografica (nel caso di intervento non soggetto a titolo abilitativo edilizio);

oppure

- riportare gli estremi del titolo abilitativo (nel caso di intervento soggetto a titolo abilitativo):
- computo metrico/preventivo della spesa necessaria (per interventi in corso di esecuzione);

oppure

- conto finale e relazione tecnico - illustrativa a chiusura dei lavori, riportante nel dettaglio le lavorazioni eseguite a cui si riferisce l'importo oggetto di richiesta di contributo, sottoscritto dall'esecutore/tecnico professionista e dal committente (per interventi ultimati);
- relazione a firma del rappresentante dell'Ente / Confessione religiosa con indicazione di massima dell'entità dell'utenza che si avvale dell'edificio e dei servizi dell'ente, nonché dei servizi religiosi ivi svolti in favore della collettività (quali attività sociali e culturali gratuite aperte alla comunità).

Dal computo metrico/preventivo e dal conto finale dovranno essere distintamente riconoscibili i costi relativi alle singole spese ammissibili per le quali si chiede il contributo.

Tutte le dichiarazioni rese ai fini dell'ammissione devono essere formulate come dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

ART. 8 – PROCEDIMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI, RIPARTO E LIQUIDAZIONE

Scaduto il termine per la presentazione della domanda, il responsabile del procedimento verifica la regolare presentazione e completezza delle domande e il rispetto di quanto previsto dalla normativa e dal presente regolamento, e formula l'elenco delle domande ammissibili.

Il responsabile del procedimento valuta gli interventi di cui alle domande ammesse e redige un elenco secondo i criteri preferenziali elencati all'art. 7 del Regolamento, ovvero:

- a) in relazione al tipo di edificio, rispetto al quale costituirà criterio preferenziale in ordine decrescente:

- edifici tutelati ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, nr. 42 (max. 15 punti);
 - edificio di importanza storica, artistica, architettonica e di interesse testimoniale (max. 10 punti);
 - altri edifici (max. 5 punti);
- b) in relazione all'uso dell'edificio, rispetto al quale costituirà criterio preferenziale in ordine decrescente:
- edificio di culto (max. 10 punti);
 - edificio destinato ad attività ricreative e di aggregazione della comunità (max. 7 punti);
 - altri edifici (max. 3 punti);
- c) in relazione al tipo di intervento, rispetto al quale costituirà criterio preferenziale in ordine decrescente:
- restauro e risanamento conservativo (max. 8 punti);
 - opere di manutenzione straordinaria (max. 7 punti);
 - ristrutturazione edilizia con o senza ampliamento volumetrico (max. 5 punti);
- d) in relazione al contenuto dell'intervento, rispetto al quale costituirà criterio preferenziale in ordine decrescente:
- eliminazione pericolo per la pubblica incolumità (max. 13 punti);
 - interventi sulle coperture e le strutture portanti per adeguamento sismico (max. 7 punti);
 - realizzazione di opere finalizzate al superamento delle barriere architettoniche (max. 6 punti);
 - opere di adeguamento igienico sanitario (max. 5 punti);
 - messa a norma degli impianti dei fabbricati (max. 4 punti);
 - interventi finalizzati al risparmio energetico (max. 3 punti);
 - opere di sistemazione di aree ludiche e relativi arredi (max. 1 punto);
- e) in relazione alla presenza di attività sociali e culturali gratuite aperte alla collettività (fino ad un massimo di 5 punti);
- f) in relazione all'entità dell'utenza servita dall'edificio (fino ad un massimo di 5 punti);

Le somme annualmente disponibili **sono ripartite** fra gli interventi in funzione della posizione assunta nella graduatoria, fino ad un **massimo di 3**:

- **Al primo** intervento collocato in graduatoria, è assegnato il **50% delle somme disponibili**;
- **Al secondo** è assegnato il **30%**;
- **Al terzo** è assegnato il restante **20%** delle risorse disponibili;

Il contributo così determinato **non potrà in ogni caso superare l'80%** del computo metrico/preventivo di spesa.

In caso di **parità** saranno privilegiati gli interventi che negli anni precedenti non hanno beneficiato del contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, verrà reso disponibile sul sito del Comune di Alseno, il modello di richiesta di liquidazione del contributo con indicazione dei relativi allegati da presentare a cura del soggetto beneficiario.

Il contributo assegnato viene erogato a fronte della presentazione di documentazione attestante le spese sostenute (es. copie conformi di fatture, o di fatture elettroniche, fiscalmente valide e quietanzate, intestate all'Ente esponenziale della confessione religiosa attestanti le spese

effettivamente sostenute per la realizzazione delle opere, come indicate nel conto finale, con puntuale descrizione delle stesse, indicazione dell'immobile cui la spesa si riferisce e la contabilità dei lavori effettuati) e fornendo prova dell'avvenuto pagamento (es. ricevuta bonifico di pagamento).

Detta documentazione deve essere allegata alla domanda di liquidazione del contributo.

Tutte le dichiarazioni rese ai fini dell'ammissione e della liquidazione del contributo costituiscono dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

La liquidazione del contributo ammesso avverrà in un'unica soluzione, previa verifica dell'avvenuta presentazione della segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità o previa presentazione di attestato equivalente nei casi in cui la normativa vigente non ne preveda la presentazione o la presentazione sia facoltativa.

Non vengono erogate anticipazioni.

Non verranno ammesse a liquidazione spese non contemplate nel conto finale allegato alla domanda.

L'assegnazione delle risorse ai soggetti beneficiari è subordinata alla costituzione di un vincolo, tramite un atto unilaterale d'obbligo, al mantenimento per un periodo non inferiore a dieci anni della destinazione d'uso degli immobili interessati a edifici di culto o a pertinenza degli stessi.

Detto atto, preventivamente registrato e trascritto, deve essere allegato in copia alla domanda di liquidazione del contributo, oppure, in alternativa, il richiedente può indicare gli estremi della registrazione/trascrizione.

ART. 9 – DECADENZA DEL CONTRIBUTO

È causa di decadenza dall'assegnazione del contributo:

- 1) la realizzazione di lavori diversi da quelli ammessi o previsti dal titolo abilitativo (se dovuto).
- 2) il mancato rispetto dell'impegno di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del Regolamento (mantenimento per un periodo non inferiore a dieci anni della destinazione d'uso degli immobili interessati a edifici di culto o a pertinenza degli stessi e sottoscrizione atto unilaterale d'obbligo, da registrare e trascrivere a proprie spese);
- 3) la declaratoria di inefficacia del titolo abilitativo.

La decadenza comporta la revoca del contributo ed il recupero della somma eventualmente già erogata, gravata di interessi legali.

La violazione dell'obbligo di cui al precedente punto 2) comporterà la sanzione accessoria del divieto di partecipare a successivi avvisi per l'assegnazione del contributo in oggetto.

ART. 10 – DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo 679/2016, e successive modificazioni ed integrazioni così come dettagliatamente indicato nella "informativa e consenso al trattamento dati" allegata al modulo di domanda.

ART. 11 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il procedimento è concluso in 120 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di pubblicazione dell'avviso, fatte salve le sospensioni per le documentazioni integrative.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente: arch. Dianora Rosi.

Eventuali chiarimenti sul presente avviso vanno richiesti via email al seguente indirizzo: urbanistica@comune.alseno.pc.it

Le risposte ai quesiti di carattere generale verranno pubblicate sul sito del Comune di Alseno.

La Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente
Arch. Dianora Rosi
(Firmato digitalmente)